



**IL VARO** La Fondazione Comunità bresciana è in prima fila nel lancio di una risorsa che si spera crescerà, dedicata al finanziamento di politiche umanitarie

## Fondo territoriale, la Valsabbia è per tutti

Al via con quasi 300mila euro e sostenuto da 27 soci privati e pubblici servirà a sostenere progetti di inclusione delle fasce sociali più fragili

### Massimo Pasinetti

●● Da ieri c'è una «base» finanziaria importante per sostenere le politiche umanitarie in Valsabbia: è rappresentata dal Fondo territoriale omonimo e nasce con 287mila euro, che presto potranno diventare 400mila, da destinare alla progettualità e a interventi sociali. Naturalmente resterà aperto, pronto a raccogliere i contributi grandi e piccoli di chi vorrà sostenerlo versando sul conto intestato alla Fondazione della Comunità bresciana di **Banca Intesa Sanpaolo**: Iban IT 55 B 03069 09606 100000009608, causale, appunto, Fondo Territoriale per la Vallesabbia.

**Sono 27** i soci fondatori che ieri, nella sala della Comunità montana di Nozza, hanno firmato l'atto costitutivo. A partire naturalmente da quella Fondazione che ci ha creduto per prima, e dalla Comunità montana, il cui presidente (oggi Giovannaria Flocchini) per regolamento, sarà il coordinatore.

Nell'elenco tante aziende (tra loro Ivars, Unidelta, Ivar, Imbal Carton, Gnutti Cirillo, Dall'Era Valerio, Camozzi Group, Breco, Fast, Intred, Aut. Industr. Capitano, Omsi e Lafre), ma anche il

Fondo Silvestro e Margherita Niboli, il Fondo Carlo e Camilla Pasini e le 2 banche del territorio (la Cooperativa Valsabbina e la **Cassa rurale Adammello Giudicarie Valsabbia Paganella**), normalmente

concorrenti ma in questo caso affiancate, le società pubbliche dell'ente comprensorio

(Vallesabbia Solidale, Sae e Secoval), Apindustria e il Rotary club valligiano.

L'obiettivo di questa nuova istituzione, l'81esima creata da Comunità Bresciana? Migliorare la qualità della vita e promuovere opportunità di crescita e coesione sociale. «In particolare sosterrà il nuovo bando territoriale dedicato alla valle, alla 12esima edizione e che sarà aperto nelle prossime settimane. Questa risorsa - ha sottolineato Alberta Marniga, presidente del principale ente promotore - è il risultato di uno sforzo corale. La somma raccolta testimonia grande generosità, e la volontà di imprenditori e

amministratori pubblici di lavorare insieme, al servizio del proprio territorio».

Secondo Giovannaria Flocchini si è di fronte a un'iniziativa «di grande valenza sociale che saprà sostenere iniziative di valore provenienti dalle nostre comunità», mentre Michele Lancellotti, consigliere della Fondazione promotrice e incaricato di coordinarne la nascita, «si è raccolta la generosità di tutti coloro che, legati alla Valsabbia, ne vogliono promuovere lo sviluppo con occhio rivolto alle fasce più deboli e vulnerabili. Recepite esigenze e istanze, questo strumento aprirà percorsi per dare risposte». ●

**Il coordinamento spetta alla Comunità montana che è pure ente sovventore dell'iniziativa**





► 21 settembre 2022



*Una foto di gruppo dei promotori dell'iniziativa a sostegno delle politiche umanitarie*

